

## Interventi della Regione Emilia-Romagna e delle Amministrazioni locali contro la tratta di esseri umani e per la tutela e assistenza delle vittime.

### Il Progetto Oltre la Strada

La Regione Emilia-Romagna da 25 anni promuove, sostiene e coordina, con il “Progetto Oltre la Strada”, un sistema integrato di interventi sociosanitari rivolti alla tutela e assistenza delle vittime di grave sfruttamento e tratta di esseri umani.

Enti titolari e responsabili degli interventi sono i **Comuni capoluogo** che si avvalgono, per l’attuazione delle diverse azioni, di soggetti del Terzo settore convenzionati (iscritti nell’apposita Sezione del Ministero Lavoro e Politiche sociali).



Il personale del progetto Oltre la Strada comprende operatori con specifica formazione ed esperienza pluriennale: educatori, assistenti sociali, psicologi, mediatori linguistico-culturali, operatori legali.

Gli interventi sono realizzati in collaborazione con i diversi attori che intervengono in materia e con i diversi soggetti che formano le reti locali: Forze dell’ordine, Autorità giudiziaria, Prefetture, Commissioni territoriali per la protezione internazionale, Servizi sanitari, Associazioni che intervengono in materia di immigrazione, Enti di formazione professionale, Sindacati.

### Programmi di assistenza art.18 d.lgs. 286/98

Il cuore del progetto Oltre la Strada è rappresentato dall’attuazione dei programmi di emersione, assistenza e integrazione sociale previsti dall’articolo 18 del d.lgs. 286/98 (T.U. Immigrazione) rivolti alle vittime di grave sfruttamento e tratta di esseri umani.

Le misure attuate nell’ambito del **sistema nazionale anti-tratta** sostenuto dal Bando 4/2021 del Dipartimento per le Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ([https://presidenza.governo.it/AmministrazioneTrasparente/Sovvenzioni/CriteriModalita/Bando\\_4\\_2021/2\\_Bando\\_4.pdf](https://presidenza.governo.it/AmministrazioneTrasparente/Sovvenzioni/CriteriModalita/Bando_4_2021/2_Bando_4.pdf)) comprendono:

- a) attività di primo contatto con le popolazioni a rischio di sfruttamento volte alla tutela della salute e all’emersione delle potenziali vittime di tratta e/o grave sfruttamento sessuale, lavorativo, accattonaggio, economie illegali e matrimoni forzati/combinati con particolare attenzione alle persone richiedenti protezione internazionale o titolari di protezione internazionale;
- b) azioni proattive multi-agenzia di identificazione dello stato di vittima anche presso le Commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale, in relazione alla valutazione del caso ai fini di una preliminare identificazione della persona assistita quale vittima di tratta e dell’accertamento della sussistenza dei requisiti per l’ingresso nei percorsi di protezione dedicati;
- c) azioni/attività di protezione immediata e prima assistenza, quali pronta accoglienza, immediata assistenza sanitaria e consulenza legale;
- d) accoglienza residenziale protetta e percorsi di sostegno non residenziale, secondo la condizione delle vittime;
- e) attività mirate all’ottenimento del permesso di soggiorno di cui all’art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 o di altro status giuridico;
- f) formazione (alfabetizzazione linguistica, informatica, orientamento al lavoro, corsi di formazione professionale);
- g) attività di inclusione attiva, attraverso azioni di assistenza e integrazione sociale finalizzata ad accompagnare le persone vittime di tratta, violenza e grave sfruttamento – che abbiano eventualmente già beneficiato di misure di prima assistenza - in un percorso personalizzato di secondo livello, integrato e multidimensionale di integrazione e autonomia personale (anche mediante l’uso delle nuove tecnologie e

dei processi d'uso delle ICT), teso a favorire il loro empowerment, orientamento, formazione e inserimento lavorativo o il loro rientro volontario assistito nel paese di origine;

h) attività mirate al raccordo operativo tra il sistema di protezione delle vittime di tratta e contrasto al grave sfruttamento e il Sistema di Accoglienza e Integrazione – SAI, all'interno del quale sono attivati servizi dedicati alle persone portatrici di esigenze particolari, vittime di tratta o presunte tali. Tali attività, tese a facilitare il dialogo e la collaborazione con il SAI, possono prevedere, dove possibile e nel rispetto delle rispettive competenze, percorsi integrati di tutela tra i due Sistemi, valutando l'iter più adeguato in base alle necessità e alla volontà della persona coinvolta;

i) attività di raccordo con il sistema di accoglienza dei minori stranieri non accompagnati, con l'obiettivo di favorire l'adozione di specifiche misure di assistenza per minori stranieri non accompagnati vittime di tratta, in grado di assicurare adeguate condizioni di accoglienza e di assistenza psico - sociale, sanitaria e legale, prevedendo soluzioni di lungo periodo, anche oltre il compimento della maggiore età.

### **Interventi proattivi finalizzati all'emersione delle vittime**

Gli interventi proattivi finalizzati al monitoraggio dei fenomeni, all'intercettazione e al primo contatto con le potenziali vittime rappresentano una parte fondamentale del lavoro svolto dal progetto Oltre la Strada.

**Sfruttamento nei mercati della prostituzione:** le risorse regionali sostengono l'attività di Unità di strada, e azioni (monitoraggio di siti web, contatto telefonico) rivolte in tutta la regione a persone che si prostituiscono al chiuso (appartamenti, locali, centri massaggi). La prospettiva utilizzata è quella della prevenzione sanitaria.

**Sfruttamento nell'accattonaggio:** dal 2016, è stata avviata la sperimentazione di Unità di strada dedicate, di interventi di monitoraggio e primo contatto con potenziali vittime coinvolte in fenomeni di accattonaggio (in particolare per quanto riguarda due target: gruppi Rom provenienti dalla Romania, e giovani africani richiedenti asilo).

**Sfruttamento lavorativo:** gli interventi vengono attuati principalmente attraverso la collaborazione con sindacati, agenzie ispettive territoriali, forze dell'ordine.

**Vittime di tratta presenti tra le persone richiedenti protezione internazionale:** dal 2015, per dimensioni e caratteristiche, questo fenomeno ha cambiato radicalmente il panorama degli interventi anti-tratta a livello nazionale e regionale, e rappresenta oggi il principale fronte di impegno per il sistema Oltre la Strada.

### **Principali dati di attività 2021**

Nel corso del 2021 la rete Oltre la strada ha complessivamente accolto **282 persone** nel Programma Unico di protezione sociale realizzato ai sensi dell'articolo 18 d.lgs. 286/98:

- 188 persone già in carico prima del 1° gennaio 2021;
- 94 persone prese in carico nel corso del 2021.

**Genere:** 242 persone di genere femminile; 34 persone di genere maschile; 6 persone transessuali

**Nazionalità prevalenti:**

Persone transessuali: Brasile (3) e altre

Persone di genere maschile: Pakistan 10; Nigeria 6; Cina 3; Bangladesh 2; Marocco, Senegal, Ghana 2; e altre.

Persone di genere femminile: Nigeria 211; Serbia, Venezuela 3; Costa d'Avorio, Burkina Faso, Colombia, Senegal, Romania 2; e altre.

**Tipologia di sfruttamento:** sessuale, 233 persone; lavorativo, 43 persone; accattonaggio forzato, 3 persone; coinvolgimento forzato in attività illegali, 3 persone.